Auto pirata uccide bambino

Un bambino di 8 anni ha perso la vita ieri pomeriggio dopo essere stato investito da un'auto a Torino. Il piccolo stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, in Corso Peschiera, assieme a due adulti, un uomo e una donna, forse i genitori della vittima. L'uomo è grave. L'auto non si è fermata a soccorrerli e ha fatto perdere le tracce.

18.939 alloggi militari in Italia

È il patrimonio del ministero della Difesa. Ci vivono militari in servizio e i «sine titulo»: militari a riposo, vedove e figli "rimasti" nell'appartamento

Equo canone

Una legge del 1992 stabilì il pagamento di un equo canone per i «sine titulo». La Finanziaria 2010 dell'ultimo governo Berlusconi è partita alla carica

Obiettivo 9, il documento segreto

Il ministero di La Russa pianificò la strategia, senza considerare che nelle case vivono vedove di marescialli e Generali, con stipendi assai diversi

La facciata del ministero della Difesa, a palazzo Caprara, Roma

prezzo maggiorato o le rende comunque appetibili vendendole con un inquilino dentro che paga un affitto davvero consistente». Questi affitti, dunque, servirebbero a rivalutare in proporzione l'immobile. Ma c'è di più: perché oltre agli alloggi abitati dai "sine titulo" il Ministero della Difesa possiede anche 4.000 appartamenti vuoti ma abbandonati, in rovina. Di questi 2.600 sono storicamente in attesa di lavori che sarebbero dovuti cominciare almeno 20 anni fa e di cui non c'è traccia, il restante sono invece in luoghi dove la presenza militare ormai è scarsa, per caserme chiuse, o direttive ministeriali. Solo a Roma le case vuote sono 350, anche nel centro storico, da Trastevere a Medaglie D'oro. Uno schiaffo in una città dove l'emergenza abitativa è uno dei drammi delle giovani coppie, delle famiglie a basso reddito, dei precari. «Si potrebbe guadagnare da quelli, renderli produttivi, investirci sopra», nota Sergio Boncioli, Coordinatore di CasaDiritto.

La modifica "umana"

Una mozione di Pd, Udc e Idv ha salvato i portatori di handicap dal salasso

Intanto agli inquilini "sine titulo" da ottobre stanno arrivando le lettere di notifica. «Anche a pensionati con figli precari che magari hanno un reddito complessivo di 1800 euro e gli si richiede ora di pagare un affitto di 2.400 euro, molte famiglie sono già scappate», racconta Boncioli. «Noi – continua il coordinatore di Casadiritto – già un anno fa abbiamo fatto la nostra proposta al sottosegretario Crosetto, che aveva la delega agli alloggi: facciamo un equo canone con gradualità sul reddito. Ci sono i marescialli ma anche i generali, la forbice stipendiale è altissima. Ci sono le vedove ma anche gli alti in grado, allora facciamo una cosa giusta: facciamo pagare il 20% del reddito a tutti. Finora l'amministrazione ha incassato dai senza titolo ogni anno 36 milioni di euro. Con la nostra proposta la difesa ne incasserebbe 70 milioni».

Ma Crosetto e La Russa non ci hanno sentito e hanno preferito il documento "Obiettivo 9".❖

3 domande a...

Giampiero Scanu

«Queste operazioni non sono efficaci Avevamo proposto aumenti ragionevoli»

Non si può fare cassa sulla pelle degli inquilini, ancorché definiti "sine titulo": hanno servito le istituzioni». È il netto il senatore del Pd Giampiero Scanu, capogruppo in Commissione Difesa. Sulla questione degli affitti maggiorati assieme a Rosa Calipari e a Mauro Del Vecchio avevano costruito un'accesa battaglia parlamentare a suon di mozioni, tutte "soppresse" a colpi di fiducia con cui si sono votate le ultime finanziarie. «Il Pd aveva presentato una mozione per stabilire i termini entro quando un bene poteva garantire redditività ma evitando che l'implementazione del canone diventasse una leva per costringere le persone ad andare via. Avevamo proposto un affitto non inferiore all'equo canone e non superiore a una volta e mezzo al medesimo. Il Ministero ha invece voluto dare una "scossa forzosa" in nome di una redditività tutta da dimostrare. In passato operazioni di questo tipo non hanno portato né a un utile pubblico né a un interesse dello Stato».

Invece cosa è successo?

«A colpi di fiducia il nostro emendamento non è passato e il risultato è un cappio al collo degli inquilini per costringerli ad andare via. Ad alcuni sono arrivati affitti pari anche a due volte e mezzo il loro stipendio, è immorale, non si fa cassa sui lavoratori, sbattuti fuori per vendere case con quei criteri assurdi»

Ora che farete?

«Intanto c'è il ricorso degli inquilini al Tar, che si pronuncerà a gennaio. Poi continueremo ad agire con questo nuovo governo»

E le 4.000 case sfitte e in degrado?

«Questi casi esistono in varie sacche della pubblica amministrazione, non solo alla Difesa. Devono essere riportate a una loro redditività. Lo stato di abbandono configura un danno erariale».❖